

## Ciclismo

# Il napoletano Feltrin eletto nell'esecutivo dell'Uci

**Gian Paolo Porreca**

C'è anche un italiano, come in fondo prevedibile, nella Commissione Strada appena definita dall'Uci del neo presidente, l'inglese Brian Cookson. Ma è di particolare rilievo la constatazione che il rappresentante tricolore, in seno ad un esecutivo (8 componenti, presidente il belga Van Damme) che ha un peso determinante nel valutare ed orientare i progetti Uci del ciclismo su strada a venire, sia un napoletano doc. Parliamo di Stefano Feltrin, avvocato di professione, in gioventù velista di spessore made in Canottieri Napoli, con il sigillo della partecipazione alla America's Cup 2007, e successivamente advisor tecnico dello

sbarco ambizioso del banchiere russo Oleg Tinkov nel ciclismo maggiore. Con il ruolo specifico di general manager delle formazioni sponsorizzate da Tinkov nel recente passato. «È una grande soddisfazione poter svolgere un ruolo da protagonista nelle scelte del massimo organismo del ciclismo su strada, in questa

empasse storica particolare, con le esigenze pressanti della globalizzazione - premette Feltrin - ma la mia prioritaria attenzione sarà dedicata alla difesa delle corse monumento europee, ed italiane in primis, ed ancora più di quelle meridionali, e ci metterei pure lo scomparso Giro della Campania, con il proposito di spostare un poco più al Sud il baricentro del ciclismo nazionale». «Dopo aver vissuto, ad esempio, una tre giorni di Giro 2013 di grande passione popolare - conclude Feltrin - davvero non mi sta bene un calendario che nel 2014 ignori del tutto Napoli. Con la speranza, condivisa, che Na-

poli e la Campania dopo le effimere emozioni delle partenze del Giro d'Italia «rosa» del 2012 e del Giro maschile a maggio scorso, possano meritare meno occasionalmente la platea del ciclismo internazionale che conta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## L'avvocato

Al lavoro nella Commissione Strada «Più corse nelle regioni del Sud»